

Libri, il 2025 si chiude in calo del 2,1% Copie vendute a -3%, sotto i 100 milioni

L'editoria di libri chiude il 2025 in calo è del 2,1% a valore sugli 1,5 miliardi di euro e in calo del 3% a volume, sotto la soglia psicologica dei 100 milioni di copie (99,5 milioni per la precisione). Il settore scommette, però, sulla ripresa nel 2026 e nel 2027 quando si sentiranno i benefici dei fondi dedicati alle biblioteche (per 60 milioni di euro complessivi), della Carta Valeure, al debutto dal 2027 per gli studenti diplomati che non abbiano più di 19 anni, e infine quando andrà a regime la Carta Cultura per le famiglie con Isee sotto i 15 mila euro. Il settore ragiona comunque sulle novità di mercato portate dallo scorso anno con il mese di «dicembre che, per la prima volta, non ha il segno positivo davanti rispetto allo stesso periodo precedente», ha sottolineato il presidente dell'Associazione italiana editori (Aie) Innocenzo Cipolletta, durante la giornata conclusiva del 43° Seminario di perfezionamento della Scuola per Librai Umberto e Elisabetta Mauri di Venezia. Inoltre, sempre secondo Cipolletta, pesano meno in termini di vendite anche le novità editoriali, che pure hanno caratterizzato la parte finale del 2025 e sono uscite, complessivamente, in numero maggiore. Nei 12 mesi, infatti, le novità pubblicate sono state 70.409 (escluso scolastica e autopubblicati), in crescita dell'1,8% rispetto al 2024. Nonostante ciò, il calo a copie delle novità acquistate, pari al 3,7%, è più alto della flessione



Innocenzo Cipolletta

del catalogo (-2,7%).

Peraltro, nel trend finale, a sentire maggiormente la contrazione sono stati i libri con un prezzo più basso. Tema su cui gli editori ragioneranno, anche se nel dato viene compreso il calo fisiologico di fumetti e manga, dopo il recente boom, così come la concorrenza di ebook e audiolibri.

Questi ultimi, in particolare, vedono gli e-book crescere del 2,4%, fino a 87 milioni di euro, e gli audiolibri su del 13,3% a quota 34 milioni di euro. «Se consideriamo anche il digitale, il mercato del libro di varia si attesta così a 1.604,9 milioni di euro, in flessione dell'1,6% rispetto l'anno precedente: ebook e audiolibri riescono così a ridurre le perdite del 2025», ha spiegato Cipolletta.

A livello di generi, solo il settore bambini e ragazzi cresce a copie dello

0,3%. La narrativa straniera e i fumetti calano dello 0,8%, la narrativa italiana flette dell'1,8%, la saggistica generale del 3,3%, la manualistica pratica del 6,8%, la saggistica specialistica del 10,6%. Infine, guardando ai canali di vendita, le librerie online hanno perso il 3,9% delle vendite a valore, la grande distribuzione il 4,2%, le librerie fisiche (indipendenti e di catena) lo 0,7%. Tra le librerie fisiche, però, sono in maggiore sofferenza quelle indipendenti che, a copie, perdono l'8,5% degli acquisti, pari a 1,3 milioni di copie.

— © Riproduzione riservata —

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

003004-IT0KE2

